

## **Istruttoria e Relazione tecnica per revisione straordinaria società partecipate ai sensi dell' art. 24 D. Lgs 187/2014**

In ottemperanza al disposto normativo di cui al Decreto Legislativo 175 del 19/08/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. Decreto Madia), si presenta la relazione tecnica che segue, che rappresenta una nuova istruttoria alla luce delle previsioni e dei parametri introdotti, ed un aggiornamento dell'analisi precedentemente effettuata per gli adempimenti ex Legge 190/2014 commi 611 e 612, di cui alla deliberazione presidenziale n. 44/2015 e relazione protocollo 24086/2016.

### **PARTECIPAZIONI DIRETTE**

Con riferimento alle sei partecipazioni societarie detenute dall'Ente alla data del 23/09/2016, che erano state considerate strategiche e pertanto mantenute nell'ambito dell'assetto patrimoniale, per le motivazioni espresse nei provvedimenti sopraccitati, a cui si rimanda, si esprimono le seguenti valutazioni:

#### **1. ACQUEDOTTO DELLE LANGHE E DELLE ALPI CUNEESE SPA**

- Società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata direttamente dalla Provincia, che ne detiene il controllo con una quota pari al 52.96 % del capitale sociale, per il resto ripartito fra 21 Comuni che possiedono ciascuno il 2,24%.  
La società ALAC SpA, unica controllata dell'Ente, non detiene partecipazioni in altre società.
- Opera nel settore raccolta, trattamento e fornitura di acqua, agendo come grossista, ossia captando acqua dalle sorgenti di alta quota e fornendola ad oltre metà dei Comuni, direttamente o per il tramite dei loro gestori, con una distribuzione pari a circa 8.600.000 metri cubi annui (dato 2015 – per il 2016 è ipotizzabile una fornitura di 9.000.000) ed un introito di € 2.500.000, per mezzo di 670 km di condotte.  
Rifornisce i gestori della Provincia di Cuneo e non si sostituisce ad essi ma integra indispensabilmente le loro dotazioni perseguendo lo scopo comune che è rappresentato dal garantire l'erogazione costante di acqua all'utenza finale. Negli ultimi anni l'integrazione è diventata sempre più importante sino a rappresentare, in alcuni casi, il totale approvvigionamento agli utenti.  
**Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.lgs 175/2016.**
- I dipendenti di ALAC sono 10 (5 operatori di rete, 2 tecnici e 3 amministrativi). Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 e 2016 è rispettivamente di euro 2.392.172, 2.365.476 e 2.402.386 e 2.499.601, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di euro 75.749, interrompendo la serie di risultati negativi degli esercizi precedenti, che registravano tuttavia un M.O.L. ampiamente positivo e con trend in crescita, essendo la perdita d'esercizio principalmente imputabile all'incidenza dei costi di ammortamento, voce a valenza economica e non finanziaria, non attinente alla gestione caratteristica. La società ha infatti generato negli anni un flusso di cassa positivo, che ha determinato una disponibilità liquida su conto corrente pari a circa 19 milioni di euro.

- Prospettive future: A fine 2016 l'EGATO n. 4 Cuneese ha formalmente riconosciuto Alac quale grossista/gestore prevedendo la scadenza della concessione al 31/12/2017, successivamente prorogata al 31/03/2018 (per tutti gli operatori).  
La vigente normativa prevede l'individuazione di un unico gestore con affidamento del servizio direttamente a una società pubblica o mediante gara.  
A tal fine EGATO ha affidato l'incarico di censire tutte le strutture esistenti, i fabbisogni ed ogni altro dato utile, ad una Società di Ingegneria che predisporrà conseguentemente il Piano d'Ambito, il quale verrà proposto, espletata la fase di consultazione e eventuali osservazioni, alla Conferenza d'ambito per la competente approvazione.

#### **Esito della ricognizione:**

**La società rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2, considerato che il bilancio 2016 ha interrotto la serie di esercizi in perdita. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito e delle conseguenti decisioni che verranno assunte in materia idrica per il territorio cuneese.**

## **2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE scarl**

- Società consortile a responsabilità limitata, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 9,85% del capitale sociale.
- Opera nell'ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.  
La Legge regionale 75/1996 ha sancito la partecipazione delle Province nella compagine azionaria. La partecipazione è pertanto stata considerata strategica, nel corso delle ricognizioni effettuate nel corso degli anni.  
Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell'Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l'altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.  
**Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.lgs 175/2016.**
- I dipendenti sono 7. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 860.133, 993.440 e 1.007.013 mentre per l'esercizio 2016 è di euro 1.076.590, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società ha chiuso gli ultimi cinque esercizi in utile. Il bilancio 2016 ha registrato un utile pari ad euro 21.510.
- Prospettive future: la Regione Piemonte ha avviato con DGR 11/2015 una riforma, tuttora in corso, con la quale è stato deliberato il DDL regionale avente ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza ed Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75" con l'obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica in Piemonte,

anche attraverso la riorganizzazione generale delle ATL locali, finalizzata la raggiungimento di una maggiore efficienza gestionale.

**Esito della ricognizione:**

**La società rientra nelle categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma sopraccitata.**

### **3. ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO scarl**

- Società consortile a responsabilità limitata, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 2,5% del capitale sociale.
- Opera nell'ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.  
La Legge regionale 75/1996 ha sancito la partecipazione delle Province nella compagine azionaria. La partecipazione è pertanto stata considerata strategica, nel corso delle ricognizioni effettuate nel corso degli anni.  
Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell'Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l'altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.  
**Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.lgs 175/2016.**
- I dipendenti sono 12. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 1.222.512, 1.372.248 e 1.521.339 mentre per l'esercizio 2016 é di euro 1.322.956, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- Il risultato economico di bilancio è pari a 0, con ammontare dei costi che pareggia quello dei ricavi d'esercizio.
- Prospettive future: la Regione Piemonte ha avviato con DGR 11/2015 una riforma, tuttora in corso, con la quale é stato deliberato il DDL regionale avente ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza ed Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75" con l'obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica in Piemonte, anche attraverso la riorganizzazione generale delle ATL locali, finalizzata la raggiungimento di una maggiore efficienza gestionale.

**Esito della ricognizione:**

**La società rientra nelle categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma sopraccitata.**

#### 4. MERCATO ALL'INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO ScpA

- Società consortile per azioni, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 7,29% del capitale sociale.

- Ha per oggetto “la costruzione di mercati agroalimentari all'ingrosso, mediante acquisizione di terreni, costruzione di fabbricati ed infrastrutture ed acquisto di beni mobili necessari alla movimentazione dei beni; la gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso; la gestione delle infrastrutture complementari e di strutture promozionali; l'intervento operativo in altri mercati.”

Prima della riforma Delrio la Provincia contava, tra le sue competenze istituzionali, le funzioni di protezione della flora, della fauna, parchi e riserve naturali oltre che caccia e pesca nelle acque interne, mentre le competenze in materia di agricoltura erano le erano attribuite dalla legge regionale 17/99.

La società era pertanto operante in un settore strategico per l'Ente, dato il contesto normativo sopracitato.

La legge 56/2014 e la legge regionale 23/2015 hanno introdotto la riforma istituzionale ed il riordino delle funzioni attribuite, fra le quali non è più compresa alcuna competenza in ambito agricolo mentre rimangono attribuite le funzioni relative a caccia pesca parchi e foreste nonché la vigilanza ed il servizio antisofisticazione vinicola.

**La società, sebbene non operante in un settore strettamente connesso ai fini istituzionali dell'Ente, pare svolgere un servizio di interesse generale,** come individuato nel Parere del Consiglio di Stato sulla Riforma Madia.

Per maggior chiarezza si ricordano di seguito le attività principalmente svolte da MIAC, evidenziando i riferimenti legislativi, a leggi regionali, statali ed europee che ne motivano la strategicità politica per la Regione Piemonte.

- Polo agrifood dell'innovazione e della competitività del settore agroalimentare : mette in rete la conoscenza delle pmi, start up innovatrici, imprese ed enti di ricerca operanti nei principali settori del comparto agroalimentare piemontese. Offre supporto al reperimento dei finanziamenti per l'innovazione e la ricerca in ambito agroalimentare

Riconoscimento con Determina Regionale n.397. del 07/07/2016.

- Borsa merci : svolge con frequenza settimanale, in collaborazione con la camera di commercio di Cuneo e con le organizzazioni di categoria un'attività finalizzata al realizzo di un listino prezzi avvalendosi di tre specifiche commissioni che si occupano rispettivamente di derrate alimentari, bovini e ovi-caprini ed avicunicoli.

Va infine rilevato che MIAC svolge alcuni servizi con finalità istituzionale : le finalità istituzionali di Miac sono collegate al DM 31 12 1983 per quanto attiene l'individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale che in Miac sono individuati oggi come da legge 131 del 26 apr, 1983 nei :

- mattatoio pubblico,

- mercati e fiere attrezzati ( delibera CIPE- Mercato nazionale)

- pesa pubblica

( i servizi a domanda individuale ai sensi della legge 131 sono ben 19 , tre di questi vengono assolti dalla società consortile a decorrere dal 1 dicembre 1997 , data di inizio attività della partecipata Miac.)

I locali della società ospitano infine, a seguito di apposita convenzione, il servizio veterinario del distretto di Cuneo dell'ASL CN1, servizio che presta l'assistenza sanitaria ed igienico sanitaria al mercato ed agli allevatori del territorio.

- Nel periodo di riferimento MIAC NON ha raggiunto la soglia di fatturato minima prevista (500.000 €) e evidenzia un numero di amministratori maggiore rispetto al numero dei dipendenti. A seguito dell'affitto e poi acquisizione del ramo di azienda di Tecnogrande, avvenuta nel 2016 MIAC soddisfa ora entrambi tali requisiti.

Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 865.056, 566.875 e 545.521 mentre per l'esercizio 2016 è pari ad euro 1.064.628, superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).

- I risultati di bilancio sono negativi, con perdita pari ad euro -192.895 nel 2012, -71.455 nel 2013, -579.158 nel 2014, -366.029 nel 2015 e -140.114 nel 2016. La società evidenzia costi di ammortamento e di struttura sovradimensionati rispetto alla capacità di produrre reddito.

Prospettive future: la società ha approvato un piano industriale, in corso di attuazione, per il periodo 2016-2020 che ridefinisce la strategia societaria, prevedendo la valorizzazione delle aree di contorno alla struttura esistente, attraverso la realizzazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare oltre all'attività mercatale e fieristica già avviata, ulteriori insediamenti produttivi per le eccellenze dell'agroalimentare cuneese, cui verranno forniti nel tempo servizi logistici, e-commerce e spaccio condiviso.

L'assemblea societaria nella seduta del febbraio 2016 ha deliberato la sottoscrizione di un accordo con Tecnogranda per la presentazione della candidatura nell'ambito del bando regionale per la gestione dei Poli di innovazione nel settore agroalimentare. La Regione ha approvato la candidatura per il Polo Agrifood, con programma ammesso a finanziamento, che deve essere quantificato. Dal novembre 2016, in qualità di gestore del Polo di innovazione Agrifood, la società ha attivato le procedure di gestione del bando "progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale", riservati alle imprese associate ai poli di innovazione.

I soci di riferimento (Comune di Cuneo e Regione Piemonte) hanno proposto una aggregazione societaria tramite fusione con Fingranda SpA, che dovrebbe concludersi entro il 31/12/2018.

#### **Esito della ricognizione:**

**La società, sebbene non operante in un settore strettamente connesso ai fini istituzionali dell'Ente, pare svolgere un servizio di interesse generale, come individuato nel Parere del Consiglio di Stato sulla Riforma Madia.**

**Si evidenzia pertanto la necessità di razionalizzazione attraverso aggregazione con altre partecipazioni detenute, oltre che l'adozione di un piano industriale che preveda ulteriori attività strategiche e contenimento dei costi.**

## 5. AGENZIA DI POLLENZO SPA

- Società per azioni, a capitale misto, partecipata direttamente in misura minima dalla Provincia, che detiene l' 1,91% del capitale sociale.
- Ha per oggetto “l’acquisto, la vendita e la permuta di terreni, di fabbricati civili, industriali ed agricoli, di aree urbane a scopo di terreni, di fabbricati civili, industriali ed agricoli, di aree urbane a scopo di edificazione e di diritti immobiliare in genere; la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati a case di civile abitazione, all’edilizia residenziale turistica, alberghiera, commerciale ed industriale, all’attività didattica, culturale e scientifica, anche nell’ambito delle iniziative di edilizia convenzionata ..., la vendita, anche frazionata, e la locazione degli immobili predetti... In particolare ..l’acquisizione di parte del compendio immobiliare dell’ex tenuta reale di Pollenzo ivi realizzando la suta ristrutturazione finalizzata sia all’insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all’attivazione di un’istituzione culturale ad alta vocazione didattico educativa...”  
Opera nell’ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.  
Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell’Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l’altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.  
**L’attività societaria non rientra nell’ambito di quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell’art. 4 comma 1 D. Lgs 175/2016** sebbene, terminata la fase di costruzione e ristrutturazione e recupero dell'ex tenuta reale di Pollenzo, si occupi della gestione, valorizzazione e salvaguardia di tale compendio immobiliare che è stato iscritto tra i siti della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, e rappresenti pertanto un’eccellenza del territorio provinciale cuneese
- 1 dipendente. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Si rappresenta che gli amministratori non percepiscono emolumento ma svolgono l’incarico a titolo gratuito, ad eccezione del Presidente che tuttavia svolge un ruolo operativo all’interno della società.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 937.109, 948.043 e 947.771 mentre per l’esercizio 2016 é pari ad euro 953.464, superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società chiude in utile, pari ad euro 118.118 nel 2012, 31.430 nel 2013, 117.979 nel 2014, 81.438 nel 2015 e 85.636 nel 2016.

### **Esito della ricognizione:**

**La società non rientra nelle categoria di cui all’art. 4 D. Lgs 175/2016 sebbene gestisca un’eccellenza provinciale, riconosciuta patrimonio UNESCO e ospiti l’ Università del Gusto ed un Centro eno-gastronomico(banca del vino).**

**Considerato che svolge comunque un servizio di interesse generale per il territorio e non comporta oneri a carico dell’Ente, con un bilancio in utile ed una buona patrimonializzazione, se ne propone il mantenimento senza interventi.**

## **6. FINPIEMONTE SPA**

- Società per azioni, a capitale pubblico e parapubblico (Camere di Commercio), partecipata direttamente in misura minima dalla Provincia, che detiene lo 0,01% del capitale sociale.

**Si tratta di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.lgs 175/2016, non funzionale per l'Ente ai fini del raggiungimento del fine istituzionale, in considerazione della minima partecipazione detenuta.**

- 93 dipendenti, 3 consiglieri.
- Il fatturato ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società chiude in utile.

### **Esito della ricognizione:**

**Si propone la cessione/alienazione delle azioni in considerazione del fatto che la società non rientra in quelle necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente, oltre che per la minima partecipazione detenuta che non consente di incidere sulla determinazione delle strategie societarie.**

## **PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

La Provincia di Cuneo non detiene partecipazioni indirette per il tramite di società controllate.